

*"E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità"
(Gv 1, 14)*



HOLY FAMILY CATHOLIC CENTRE
107 M.7, T. Pong Ngam, Maesai
CHIANG RAI 57130 - THAILAND

"Giubileo della misericordia"



"Nessuno può essere escluso
dalla misericordia di Dio.
Tutti conosciamo la strada per accedervi
e la Chiesa é la casa che tutti accoglie
e nessuno rifiuta"
(Papa Francesco - Omelia del 13 marzo 2015)

"Pezzi di quotidianità"

"La nostra casa, la nostra gioia"

"La nostra casa, la nostra gioia" questo è stato il tema che ha caratterizzato la missione nella tradizionale festa che contraddistingue gli ultimi giorni dell'anno: infatti è tradizione che per tre giorni il Centro accoglie giovani e adulti che negli anni passati hanno vissuto proprio in questa opera.

Sono stati giorni molto intensi pieni di momenti di condivisione, di riflessione, di divertimento e di svago.

Mercoledì 31 dicembre si è celebrata, nel grande salone, la Santa Messa.

La chiesa del centro infatti non poteva contenere tutti. La Messa è stata concelebrata da padre Subancha, padre Pensa e padre Sa-at.

È seguita poi la grande festa di ringraziamento per l'anno che stava per concludersi e il saluto al nuovo anno. La festa è stata preparata dai bambini del centro, guidati dalle ragazze più grandi. La festa è stata caratterizzata da canti, balli, giochi, sketch e si è conclusa, allo scoccare della mezzanotte, con il lancio delle tradizionali "lanterne volanti" che hanno illuminato il cielo e con lo scambio di auguri.

Il giorno seguente, in mattinata, dopo la celebrazione della Santa Messa, si è svolto il momento più emozionante: tutti gli "ex-alunni" si sono messi in ginocchio ed hanno salutato e ringraziato coloro che, nel corso degli anni, li hanno accolti e cresciuti come figli propri.

Dopo il pranzo la festa si è conclusa con la tradizionale sfida di calcio.

La nostra casa, la nostra gioia: avanti con fiducia!



"Paura al centro"

Una violenta ondata di maltempo nei primi giorni del mese di maggio ha colpito con piogge e venti che non hanno risparmiato anche la nostra missione "Holy Family Catholic Centre": danni, per fortuna, solamente ad alcune strutture con alberi sradicati e abbattuti dalla forza del vento.

"Villaggi in festa"

Diversi villaggi durante l'anno che sta per terminare hanno voluto dire, a loro modo **GRAZIE** a padre Alberto per il suo operato di questi anni e festeggiare insieme a lui i suoi 50 anni di ordinazione sacerdotale, di cui quasi 45 trascorsi in terra di missione. In alcuni casi come a Panklang (a cui si riferiscono le foto) la giornata di festa è stata proprio organizzata all'insaputa del "festeggiato" grazie all'iniziativa delle ragazze più grandi del centro che hanno aiutato la gente del villaggio che ospitava la ricorrenza.

Tutti non volevano essere da meno, ed ecco che allora il 6 dicembre al villaggio di Ban Suanpa, piccolo villaggio che dista circa 20 km dal centro si è svolta una nuova festa: come spesso accade l'arrivo del missionario al villaggio è segno e momento di gioia: padre Alberto ha celebrato la Santa Messa, salutando ad uno ad uno le persone presenti, a seguire non poteva mancare il consueto pranzo. Piccoli gesti di persone semplici per dimostrare il loro "grazie" per la presenza e l'opera di questi anni tra di loro e con loro de missionario.



"Lierna in festa"

Grande festa nel piccolo paese di Lierna, sul lago di Como, per la straordinaria ricorrenza: il 50° di sacerdozio del missionario betarramita padre Alberto Pensa; il parroco don Marco Malugani, ha voluto dare grande rilievo all'evento.

Ci sono stati diversi momenti importanti, cominciati nella serata di venerdì 5 giugno presso il teatro dell'oratorio della parrocchia di Sant'Ambrogio: qui è stata presentata una testimonianza animata dal gruppo missionario giovanile e dal coretto della parrocchia San Francesco di Lecco.

Elena, Chiara e Lucia, che proprio l'anno scorso hanno vissuto alcune settimane nella missione di padre Alberto a Ban Pong, hanno raccontato l'opera di padre Alberto, l'accoglienza alla missione "Holy Family Catholic Centre", le loro giornate con i bambini e le visite ai villaggi.

Domenica 7 giugno, nel giorno della ricorrenza della festività del Corpus Domini, alle ore 10:30 padre Alberto ha celebrato la Santa Messa nella chiesa parrocchiale gremita di concittadini e di amici che, nel corso degli anni, hanno visitato la sua missione. Accanto a lui, oltre a don Marco erano presenti anche il padre provinciale Jean-Luc Morin e il vicario per l'Italia padre Aldo Nespoli, in rappresentanza della congregazione betarramita, padre Piero Trameri, responsabile del Centro Missionario e padre Albert Sa-at, sacerdote thailandese ordinato appena un anno fa nella cattedrale di Chiang Mai.

Nell'omelia, padre Alberto ha ripercorso i suoi 50 anni di sacerdozio fin dalle origini, a partire dall'ordinazione nel duomo di Milano, il 12 giugno 1965 e la successiva prima Messa, celebrata proprio nella chiesetta di Lierna. Per l'occasione padre Alberto ha persino indossato la stessa pianeta di 50 anni fa!

Ripercorrendo i suoi primi anni di sacerdozio passati in Inghilterra per perfezionare la lingua, padre Alberto ricorda la "profetica" visita di padre Arialdo Urbani (oggi missionario in Repubblica Centrafricana), suo compagno di studi e di messa, già partito per la Thailandia.





Proprio padre Arialdo, infatti, tornando a casa dal paese asiatico, raccontò a padre Alberto la sua esperienza e gli propose di raggiungerlo per aiutarlo nell'opera di accoglienza delle persone emigrate dalle Birmania verso il nord della Thailandia. «Così – prosegue padre Alberto – il 1 dicembre 1972 mi trovo in Thailandia ed allora inizia il mio cammino in quel paese tanto lontano».

Padre Alberto paragona la sua vita in missione ad eventi atmosferici: «Ho vissuto con il sole, con il freddo e il caldo, ho superato forti temporali e difficoltà» e conclude con un pensiero per don Fabio Malucci, unico novello sacerdote della diocesi di Como di quest'anno: «Prego per lui e spero che tra 50 anni anche lui possa vivere un'emozione come quella che oggi tutti voi mi state regalando, ringraziando il Signore per il cammino fatto e per tutte le persone incontrate...»

La celebrazione ha riservato uno spazio anche al saluto di suor Claudia Pensa, sorella di padre Alberto, che quest'anno ha ricordato anch'essa i 50 anni di professione religiosa.

La giornata è continuata poi nel salone della scuola elementare: qui gli alpini di Lierna hanno preparato un pranzo ricco di gioia e di emozioni, rievocate anche con un filmato-racconto dei 50 anni di sacerdozio di padre Alberto che ha regalato al sacerdote anche un video-biglietto di auguri, proveniente direttamente dalla sua missione.

"Ad multos annos"

Il giorno 8 luglio, nella comunità betharramita di Albiate, nel corso di una solenne concelebrazione a cui hanno partecipato numerosi religiosi del Vicariato d'Italia, si sono festeggiati gli anniversari di ordinazione sacerdotale e di professione.

È stato molto significativo il ricordo del 65° anniversario di ordinazione sacerdotale di padre Andrea Antonini (che è il decano del Vicariato d'Italia).

Sono stati festeggiati, inoltre, i seguenti anniversari: il 60° di ordinazione sacerdotale di padre Celeste Perlini e padre Egidio Zoia; il 50° di ordinazione sacerdotale di padre Ennio Bianchi, padre Luigi Speciale, padre Mario Zappa, padre Arialdo Urbani, padre Alberto Pensa.

Tra i festeggiati anche padre Davide Villa e padre Franco Cesana, che hanno ricordato rispettivamente il 65° e il 60° anniversario di professione.

Il Superiore Generale, padre Gaspar Fernández Pérez scj, non ha voluto far mancare il suo augurio: "(...) Mentre siete radunati attorno alla mensa eucaristica, dico ad ognuno di voi "grazie!" perché tenete vivo con la vostra testimonianza il carisma di San Michele; "grazie!" per quello che siete e per quello che fate per Betharram; "grazie!" per il vostro "eccomi" che saprete rinnovare ogni giorno della vostra vita religiosa e sacerdotale.



*"Correva l'anno
1965 ..."*



*"... 50 anni
dopo"*

"La formazione si fa in missione"

Si è allargata per due settimane la grande famiglia dell'Holy Family Catholic Centre, la missione betharramita a Ban Pong, nel nord della Thailandia dove opera padre Alberto Pensa. Due volte all'anno, infatti, durante le vacanze di marzo-aprile (per i ragazzi e le ragazze dai 13 anni in su) e durante le vacanze di ottobre (per i bambini e bambine dai 9 ai 13 anni), il Centro ospita e organizza due settimane di formazione e di catechesi.

I piccoli ospiti raggiungono la missione dai villaggi delle montagne, i più sono bambini che frequentano le scuole statali che non hanno altra occasione di ricevere un'educazione cristiana se non queste due settimane di "vita comune" al Centro.

I ragazzi vengono divisi in diversi gruppi, al mattino vi sono due sessioni di "incontro" con un intervallo: l'istruzione è resa viva disegnando, preparando scenette e rappresentazioni a soggetto religioso di brani del vangelo o dell'antico testamento da presentare alla sera nel salone. Nel pomeriggio invece le attività sono più sportive, con l'organizzazione di partite e tornei; in serata, prima di andare a dormire, è il momento della visione delle rappresentazioni dei vari gruppi, oppure di un film o un cartone animato. Queste sessioni e giornate sono organizzate dai "Team ngan" (gruppo direttivo, staff) ossia dalle ragazze più grandi del centro coadiuvate da suore che raggiungono la missione per l'occasione.

I partecipanti nell'ultima sessione di ottobre sono stati 185; insieme alle ragazze sono stati quindi ben 215 i giovani presenti alla missione.



"In ricordo"

Dal diario di Tiziana (volontaria che ha trascorso 2 settimane di volontariato presso il Centro)

"... Ma in questa giornata di leggerezza ed allegria c'è stato un momento molto toccante.

Alle 5 il suono della campana richiama tutti i bambini ad un piccolo cimitero situato dietro i dormitori. Ecco sei piccole tombe, accendiamo delle candele e posiamo dei fiori per poi accompagnare questo momento con dei canti.

Mi informo più tardi con padre Alberto, "fortunatamente" queste tombe risalgono a circa 40 anni fa, quando alcuni bambini vennero portati al centro ormai in fin di vita.

Tutte le domeniche si ricordano questi 6 piccoli defunti con molto rispetto.

Mi ha fatto molto pensare questo avvenimento.

Nelle nostre vite frenetiche troviamo appena il tempo per recarci nei nostri cimiteri (anche la sottoscritta) trovando scuse di ogni tipo. Ma qui bastano 15 minuti ogni domenica di novembre per ricordare la vita di qualcuno che un tempo è stato parte del centro, proprio come loro ..."

"Segui il filo"

C'è un "filo rosso" tra l'Italia e la Thailandia, anzi più precisamente tra la parrocchia betarramita di Lissone (Mb) e l'Holy Family Catholic Centre di Ban Pong, dove vive padre Alberto Pensa. Infatti il Gruppo missionario della parrocchia brianzola, in collaborazione con l'associazione Amici, ha deciso di dedicare stavolta la sua annuale mostra all'opera del missionario betarramita, in particolare alla "Casa Mani di Fata" (in lingua locale Ban Konthip) dove studiano e apprendono il lavoro di sartoria numerose ragazze Akha del Nord Thailandia. Non si tratta di una mostra missionaria "tradizionale", ovvero per la vendita di oggetti e la raccolta di fondi, bensì – seguendo un indirizzo che il Gruppo lissonese ha assunto ormai da vari anni – di una rassegna che mira anzitutto a informare e sensibilizzare. E l'idea centrale è appunto quella di un "filo rosso" (strumento dell'attività di taglio e cucito svolto a Ban Konthip) che conduce attraverso i vari pannelli fotografici che illustrano l'opera. La mostra, aperta dal 5 al 13 dicembre, è stata visitata anche da 13 classi elementari della scuola di quartiere, a cui è stato proposto anche di sostenere un piccolo progetto: contribuire ad acquistare il piatto metallico a scomparti usato quotidianamente dai 200 ospiti dell'Holy Family Catholic Centre.





"NATALE

*Chi è questo bambino appena nato?
Che vedo adagiato in una
mangiatoia, piangere, tremare dal
freddo, chiedere il latte e che
all'apparenza non è per nulla
diverso dagli altri bambini?*

*E' il **Figlio di Dio** stesso.*

*Lasciamoci trasportare
dall'ammirazione dalla tenerezza e
dalla riconoscenza.*

*Povero piccolo, Tu sei il mio Dio, il
mio Salvatore il mio Tutto.*

Tu"

(San Michele Garicoits)

สุขสันต์วันพระคริสตสมภพ
ขอให้ท่านพบสันติสุข
ในเทศกาลคริสต์มาสนี้
และตลอดปีใหม่

BUON NATALE
e BUON ANNO!!!

*padre Alberto Pensa, padre Paolo Subancha,
e tutti noi dell' Holy Family Catholic Centre*